

a giudicarsi pienamente legittimo. Nè pur sarebbero ammissibili molte sentenze dei tribunali francesi, le quali chiamano le Unioni a civilmente rispondere di azioni non colpevoli. Le Unioni sarebbero chiamate a rispondere civilmente solo nel caso, in cui trascendessero nel proprio procedere i limiti segnati dalla legge, o dalla equità; ma in tal caso però, ove pure non avessero la personalità giuridica, esse ben dovrebbero, se non collettivamente, nella persona dei loro membri, rispondere, civilmente o penalmente, del malefatto. Che se poi si osservasse che, trattandosi di operai singoli, la responsabilità civile si riduce a *nummus unus*, od è irrisoria, poichè essi nulla posseggono, mentre non è così trattandosi di una lega, che possiede sempre qualche fondo di riserva, e la cui responsabilità civile si concreta pertanto in un sacrificio pecuniario — replicherei che tutto ciò è verissimo, ma non è punto deplorabile. Quando infatti siasi constatato (e ciò è l'essenziale) che la lega ha veramente trasceso ad azioni illegittime, è opportuno ed è giusto ch'essa, od i suoi componenti, sian chiamati a rispondere penalmente e civilmente; il che sarà remora efficace, che conterrà nell'orbita delle esplicazioni normali la condotta degli operaj federati.

Ma la concessione della personalità giuridica alle leghe avrà inoltre due conseguenze essenzialmente vantaggiose agli operaj. Anzitutto